



DECRETO N. 656 DEL 18/10/2017

OGGETTO: Programma Operativo Regionale 2014-2020 - Fondo Sociale Europeo - Reg. UE n. 1303/2013 e Reg. UE n. 1304/2013. Asse II Inclusionione Sociale, O.T. 9. Dgr. n. 311 del 14/03/2017 per la realizzazione di progetti di “Pubblica Utilità e Cittadinanza Attiva. Progetti per l’inserimento lavorativo temporaneo di disoccupati privi di tutele - Anno 2017”. Proroga termini di avvio dei progetti e modifica modalità di erogazione azioni di ricerca attiva di lavoro.

NOTE PER LA TRASPARENZA:

Con il provvedimento si intende prolungare i termini per l’avvio dei progetti approvati con il Decreto n. 381 del 13 luglio 2017 e modificare, contestualmente, le modalità di erogazione e calendarizzazione delle azioni di informazione/accoglienza e ricerca attiva di lavoro.

IL DIRETTORE
DELLA DIREZIONE LAVORO

- premesso che con il provvedimento n. 311 del 14/03/2017 la Giunta Regionale ha approvato l’apertura dei termini per la realizzazione di progetti di “Pubblica Utilità e Cittadinanza Attiva. Progetti per l’inserimento lavorativo temporaneo di disoccupati privi di tutele - Anno 2017”, e la relativa Direttiva;
- visto che il succitato provvedimento ha incaricato la Direzione Lavoro dell’esecuzione dell’atto;
- dato atto che la direttiva, All. B al suddetto provvedimento, ha stabilito che le azioni fossero immediatamente avviabili e che i progetti approvati, salvo eventuale diversa indicazione contenuta nel provvedimento di adozione degli esiti istruttori, dovessero essere avviati entro 60 (sessanta) giorni dalla pubblicazione degli esiti dell’istruttoria;
- visto il proprio decreto n. 381 del 13 luglio 2017, di approvazione delle risultanze istruttorie, che stabilisce che i progetti debbano essere avviati entro sessanta giorni dalla sua pubblicazione;
- considerato che la succitata direttiva ha previsto che l’avvio dei progetti coincidesse con l’identificazione dei destinatari, a seguito di opportuna fase di pubblicizzazione e selezione, e che, qualora necessario, nel caso in cui non si fosse raggiunto l’obiettivo perseguito, la suddetta fase potesse essere ripetuta, per una sola volta, entro i successivi 60 giorni, al fine di completare il numero dei destinatari previsti;
- dato atto che la succitata direttiva ha stabilito, inoltre, che il colloquio di informazione e accoglienza, che si concretizza nel Piano di Azione Individuale (PAI), deve essere erogato prima dell’esperienza di lavoro e che l’attività di ricerca attiva di lavoro, finalizzata a facilitare l’individuazione di opportunità lavorative da parte del destinatario, dovesse essere erogata, obbligatoriamente, pena la non ammissibilità dei costi, dopo la conclusione dell’esperienza di lavoro di pubblica utilità e prima della fine del progetto;
- considerate le difficoltà emerse, da parte di alcuni Comuni beneficiari degli interventi, a causa della coincidenza della fase di promozione dell’iniziativa con il periodo estivo nonché a causa della specificità del target da coinvolgere, di difficile reperimento e attivazione, nell’identificazione di tutti i destinatari ammissibili ai progetti;
- considerata altresì la necessità di compattare il più possibile il periodo di coinvolgimento dei destinatari dei progetti per l’elevato rischio di abbandono da parte degli stessi insito nella calendarizzazione delle azioni per il “PAI” antecedentemente all’esperienza di lavoro e per la ricerca attiva di lavoro successivamente alla

conclusione della stessa esperienza di lavoro, correlato anche al tempo relativamente breve in cui devono concludersi i progetti;

- attesa la compatibilità con la vigente legislazione comunitaria, statale e regionale.

DECRETA

1. di considerare ammissibili e avviabili, per i motivi espressi in premessa, gli interventi progettuali di cui alla Dgr n. 311 14/03/2017, approvati con Ddr n. 381 del 13/07/2017, corredati dei necessari verbali di selezione che identificano i destinatari effettivi, entro e non oltre il 11 novembre 2017;
2. di consentire che le azioni di informazione/accoglienza (PAI) e di ricerca attiva di lavoro possano essere erogate, se necessario, anche contestualmente lo svolgimento dell'azione di lavoro di pubblica utilità;
3. di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto nonché sul sito Internet della Regione del Veneto.

F.to Dott. Pier Angelo Turri

PR/AA